

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-12 - Design
Nome del corso in italiano	Design <i>adeguamento di: Design (1375188)</i>
Nome del corso in inglese	DESIGN
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B052^GEN^048017
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/06/2017
Data di approvazione della struttura didattica	10/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/04/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2011 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.designmagistrale.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura DIDA
Altri dipartimenti	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF Ingegneria Industriale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Design Sistema Moda • Design Sistema Moda • Design Sistema Moda

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici (apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili) includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione (dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda (dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione) nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, il curriculum prevede attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Questa LM è di nuova istituzione e, prima della sua attivazione andrà acquisito il parere del Comitato regionale di coordinamento, si tratta dell'unico CdS proposto nella classe LM-12 e sarà svolto a Firenze. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati della classe L-4.

La descrizione degli obiettivi specifici del corso contiene indicazioni non completamente pertinenti, mentre nella descrizione dei risultati di apprendimento manca una indicazione delle modalità e degli strumenti didattici, del loro conseguimento e della loro verifica: si tratta di elementi che andranno precisati nella fase di attivazione. Alla prova finale sono attribuiti da 12 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di livello adeguato. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Ruffilli, presidente del corso di laurea, descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate all'ordinamento, che non sono sostanziali, ma si limitano ad aggiustamenti per garantire la sostenibilità del corso di laurea nel lungo periodo nonostante i numerosi pensionamenti. Il Presidente sottolinea inoltre come una percentuale altissima di laureati alla laurea triennale in Disegno industriale si iscrive alla magistrale, portando così a compimento un percorso di studi quinquennale in tempi regolari (entro un anno dal termine del secondo anno di studi si laurea la maggior parte degli studenti) che aumenta ulteriormente le già buone aspettative di impiego dei laureati triennali.

I membri del comitato di indirizzo esprimono un forte apprezzamento per la capacità di questo corso di formare professionalità facilmente spendibili nel mondo del lavoro. Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, nella riunione del 22.1.2008, vista la proposta dell'Università degli Studi di Firenze, valutate le motivazioni adottate dai proponenti esprime parere favorevole all'istituzione del seguente nuovo corso di studio: Corso di Laurea Magistrale in "Design" (LM-12).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Design si prefigge lo scopo di formare un progettista in grado di confrontarsi con le dinamiche d'innovazione e di ricerca relative al sistema prodotto - come mix di comunicazione, prodotto e servizio; ciò gestendo tutte le fasi del processo progettuale dalla elaborazione delle strategie, al concept, fino alla realizzazione del progetto esecutivo.

A tal fine il laureato del Corso di studio in design, presenterà competenze relative ai materiali ed alle tecnologie, nei processi di gestione e controllo, nelle tecniche di rappresentazione tradizionali ed innovative, conoscerà i metodi di analisi delle innovazioni socio-culturali e delle tendenze di mercato, praticherà i metodi e gli strumenti del progetto relativo al prodotto, la comunicazione ed il servizio.

I laureati in design opereranno come liberi professionisti, in studi di progettazione, all'interno di imprese o comunque di strutture interessate alle tematiche in oggetto. L'analisi dell'articolata realtà produttiva del territorio toscano e, più in generale, italiano e le consultazioni con le principali organizzazioni di categoria hanno messo in evidenza la necessità di creare una figura professionale che operi sulla progettazione del sistema prodotto dalla fase ideativa fino a quella di vendita ed assistenza post-vendita.

Il laureato magistrale del corso di Design dovrà possedere le conoscenze metodologiche e di processo per la gestione della fase

- ideativa di un prodotto (dalla strategia al progetto esecutivo),
- ideativa dell'oggetto d'uso in relazione alle tendenze di mercato;
- di progetto di un prodotto materiale ed immateriale
- di pre-ingegnerizzazione, prototipazione, industrializzazione
- ideativa della comunicazione riferita all'azienda e ai suoi prodotti e, più in generale, del committente;
- di produzione e diffusione della comunicazione.

Il laureato in Design sarà inoltre in grado di utilizzare fluentemente in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il corso è strutturato in un unico curriculum.

Le attività formative sono articolate in 2 anni di corso e in 4 semestri, seguendo un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento tra loro che nell'approfondimento dei laboratori progettuali.

Il Corso di Studio è incentrato su Laboratori interdisciplinari costituiti da un corso teorico ed uno di progetto. Il laboratorio costituisce la modalità didattica caratterizzante gli insegnamenti progettuali del corso di laurea. Tale forma didattica abitua gli studenti a lavorare in team, quale modalità caratteristica della professione del designer, consente di ottenere un rapporto docente / studenti più equilibrato, di sviluppare una didattica più efficace e di favorire la regolarità del corso di studi. Oltre a lezioni ed esercitazioni, il laboratorio prevede attività didattica individuale o in piccoli gruppi attraverso la modalità delle revisioni. I laboratori consentono inoltre un approccio con le realtà produttive di riferimento. Questa scelta didattica è rivolta alla formazione di progettisti in grado di governare l'intero processo progettuale stimolando anche la capacità critica dello studente.

Gli studenti possono scegliere tra l'offerta dei Laboratori interdisciplinari in base alle tematiche e ai propri interessi.

La frequenza attiva del laboratorio consente una comunicazione e valutazione trasparente sui risultati in itinere, un più intenso scambio di esperienze, una crescita del progetto frutto dello scambio e del confronto tra docenti e studenti, una riflessione continua sui metodi pedagogici seguiti e la loro efficacia ed esercita gli studenti a lavorare in tema, quale modalità caratteristica della professione del designer.

Le lezioni frontali invece sono finalizzate a fornire un quadro di conoscenze specialistica necessaria a saper operare da progettisti, a sapersi orientare nel complesso ambito delle discipline che convergono nel design e a saper intervenire su una realtà sociale, culturale, economica, produttiva sempre più complessa.

Fondamentale importanza nel percorso formativo è attribuita alle discipline progettuali del settore scientifico disciplinare del Disegno Industriale all'interno dei laboratori interdisciplinari. Questi corsi sono orientati a coprire i vari ambiti del design. La formazione è completata da discipline legate al mondo del Disegno, dell'Ingegneria, delle Scienze Sociali, dell'Economia, del Management e della Sostenibilità ambientale.

All'ultimo anno è previsto uno stage o tirocinio da svolgersi in aziende che operano nel campo del Design, in studi e società di progettazione, in istituzioni ed enti pubblici o privati o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

La tesi consiste nell'elaborazione e nella discussione di un progetto e di un artefatto materiale o immateriale o di un sistema prodotto, quando possibile in relazione con il tirocinio.

Ai laboratori, alle esperienze dirette su briefing partecipato università-imprese, agli stages, all'esperienza di tesi è affidato il rapporto con il mondo dell'impresa come banco di prova delle conoscenze e capacità progettuali acquisite.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Con riferimento al sistema di descrittori di Dublino i laureati del corso di laurea magistrale in Design estendono le conoscenze, le competenze e le capacità progettuali nel campo del Design ad un livello tale da consentire, anche in collegamento con l'elaborazione della tesi di laurea, lo sviluppo di concept innovativi fino alla fase esecutiva. In particolare durante il corso di studio maturano competenze adeguate per poter impostare, ideare, risolvere e argomentare problemi progettuali e tecnici relativi al sistema prodotto, con specifica competenza per le variabili funzionali, morfologiche, estetiche e simboliche. La loro capacità si estende al saper stabilire, ed integrare nel contesto territoriale, le corrette relazioni tra progetto, storia del prodotto, sistema economico, sociale e produttivo di riferimento attraverso la scelta di metodologie adeguate, anche in relazione alla capacità di comprendere e analizzare compiutamente le esigenze dei destinatari del progetto stesso e dei soggetti interessati al processo di realizzazione. Tali conoscenze vengono conseguite principalmente tramite la frequenza alle lezioni ed al lavoro in team durante i laboratori progettuali ad esse collegati che caratterizzano la forma didattica di questo corso di studio. Trattandosi di un corso di studio applicativo, tali conoscenze vengono verificate mediante la pratica del progetto sia durante le esercitazioni che in sede di esame di profitto. Il livello di approfondimento comporta l'utilizzo di strumenti informatici dedicati al settore del design e della modellazione solida e la consultazione della letteratura di riferimento (testi, saggi articoli di carattere scientifico in libri e riviste del settore). Le conoscenze metodologico-operative tipiche del design e della realtà produttiva ad esso connessa sono fornite oltre che durante la pratica progettuale nei laboratori anche tramite visite tecniche guidate e viaggi di studio, nonché mediante l'offerta di workshop tematici con aziende ed interventi e testimonianze di esperti e professionisti qualificati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati sono capaci di elaborare e argomentare valutazioni e giudizi sulle qualità formali, funzionali, estetiche e simboliche degli artefatti del sistema industriale, nei settori di competenza della produzione industriale in particolare nei settori del product design, interior design, communication design, service design. I laureati sono inoltre in grado di ideare, argomentare e risolvere problemi progettuali anche complessi mediante l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle alternative progettuali secondo un rigore teorico e metodologico mettendo anche in relazione l'elaborazione progettuale con il lavoro di altre persone. In tal modo sono capaci di operare in contesti più ampi ed interdisciplinari nei quali si richiede la soluzione di problematiche specifiche. Tali capacità vengono stimolate tramite visite in azienda, attraverso la conduzione di studi ed interviste sul campo e la successiva analisi ed interpretazione dei dati; le suddette capacità vengono inoltre sollecitate mediante esempi guidati di valutazione delle soluzioni funzionali, tecnologiche, formali, estetiche simboliche ed emozionali di prodotti ed archetipi di riferimento e la loro relazione nel contesto sociale culturale ed economico di riferimento. Particolare attenzione viene data alle attività di sintesi oltre che all'approfondimento di capacità specialistiche. Gli strumenti didattici con cui tali capacità vengono conseguite e verificate consistono fondamentalmente in esercitazioni in aula, attività di laboratorio (informatico, sperimentale e sul campo) oltre che nel colloquio durante gli esami di profitto. A complemento degli strumenti offerti per lo sviluppo di questa capacità nel percorso formativo lo studente usufruisce di visite guidate, stage e workshop.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Design devono dimostrare attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici, e mediante la conoscenza e la capacità di comprensione una abilità avanzata ad esercitare un pensiero critico autonomo verso il progetto e l'intervento sulla realtà, con piena consapevolezza della dimensione etica del progetto e la responsabilità sociale della professione intellettuale, che è alla base della formazione di una autonomia di giudizio. I laureati devono inoltre avere la capacità di trovare soluzioni di problemi complessi, applicando di volta in volta metodologie di intervento appropriate. La partecipazione ai laboratori e la redazione di elaborati di gruppo è una metodica indispensabile per sviluppare ulteriormente la capacità di lavorare in team, di selezionare le informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie, di giustificare, anche dialetticamente, le scelte effettuate. La partecipazione diretta, tramite stage formativo, ad attività caratteristiche del mondo dell'impresa e delle professioni offre allo studente importanti occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Design sono in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, in lingua italiana ed in una lingua europea (inglese, francese, spagnolo, tedesco o portoghese) motivandone la coerenza con solidi riferimenti tecnici, normativi e scientifici, sia in un contesto di specialisti che non. Sono inoltre in grado di utilizzare correttamente e correttamente metodi e strumenti adeguati (incluse le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visuale, verbale e scritta, di utilizzare le convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala. Infine devono saper ascoltare e saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri, oltre a lavorare come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure sociali e professionali forniscono al processo di progettazione. Tali capacità vengono sviluppate nella conduzione di progetti ed elaborati singoli e di gruppo, e verificate dai docenti nelle revisioni periodiche, e negli esami di profitto. La partecipazione prevista a stage ed workshop, i soggiorni di studio all'estero (consigliati a livello di laurea magistrale) e le attività di internazionalizzazione (integrate nel corso di studi) sono altri strumenti utilizzati per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente. Gli esami orali di profitto e la prova di tesi finale sono inoltre finalizzati a dimostrare le capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano nel proprio percorso formativo le capacità di apprendimento necessarie per continuare in modo autonomo gli approfondimenti sia in campo professionale che scientifico. Devono infatti essere in grado di dimostrare di possedere gli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e competenze nel settore del design, di saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua, di sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale, di operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, e di saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro. L'organizzazione della didattica consente un forte rilievo alle ore di lavoro personale per consentire allo studente di migliorare ulteriormente la propria capacità di apprendimento. L'impostazione della didattica sotto forma di elaborati per diversi insegnamenti, con revisioni periodiche, favorisce l'auto-apprendimento. Lo stesso vale per la preparazione del progetto e la stesura della relazione per la tesi di laurea, che ha infatti un numero adeguato di CFU.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

All'iscritto alla Laurea Magistrale in design sono richieste in entrata:

- competenze relative al disegno a mano libera;
- la conoscenza base di programmi di disegno 2D e 3D;
- la conoscenza base di programmi per la comunicazione;
- conoscenze base sui materiali ed i processi produttivi;
- nozioni relative alla storia del design;
- nozioni di base relative alle scienze sociali ed al marketing.

Tali conoscenze sono acquisite attraverso il possesso di Laurea di I livello nella Classe L-4 Disegno industriale o di altra Laurea o Titolo equiparato italiano o straniero riconosciuto idoneo.

Per gli studenti madrelingua italiana l'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza (livello B2) di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con modalità definite a livello di Regolamento didattico del Corso di studio, mentre per gli altri è richiesta la conoscenza della lingua italiana - (livello B2) certificato. Accedono al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Disegno industriale (classe L-4) purché in possesso di un numero di crediti relativi al SSD ICAR/13 non inferiore a 36 CFU.

Accedono altresì alla valutazione, sempre con il vincolo per l'iscrizione del possesso di almeno 36 CFU nel SSD ICAR/13, i laureati in classi di laurea:
L-3 DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA
L-9 INGEGNERIA INDUSTRIALE
L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI
L-43 TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI
L-21 SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE.

Per altre indicazioni specifiche si rimanda al regolamento del CdS.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per essere ammesso alla prova finale (tesi di laurea) lo studente deve aver acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di studio.
La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di un progetto originale di un prodotto materiale (oggetto, d'uso, prodotto d'arredo, allestimento) o immateriale (comunicazione tradizionale e multimediale) o di un sistema prodotto completo, meglio se in stretto rapporto con il tirocinio effettuato.
Nel caso di un prodotto è richiesta anche la realizzazione di un modello o prototipo.
Il lavoro di Tesi avviene sotto la guida di un docente relatore e di eventuali correlatori.
La Tesi è finalizzata a verificare la completezza del percorso formativo attuato dallo studente.
Per conseguire la Laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si comunica che, oltre all'adeguamento ai rilievi formulati nella seduta del 29.3.2017, sono stati inseriti due SSD che per mero errore materiale erano stati omissi. I settori sono:

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche, inserito tra le Attività caratterizzanti, ambito delle Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche.

ICAR/17 Disegno

Inserito tra le attività Affini e integrative con la seguente motivazione (riportata anche nell'apposita sezione):

Motivazione:

l'inserimento del settore ICAR/17 è dovuto alla necessità di rafforzare le discipline legate alla comunicazione. Tale settore integra le tematiche della multimedialità nell'ambito del laboratorio creando un'offerta su tematiche di interesse per imprese, amministrazioni, enti e territori.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati del corso di laurea Magistrale in design sono dei professionisti progettisti in grado di individuare e sviluppare progetti di prodotto, comunicazione e servizio dal concept alla fase esecutiva. Tale profilo professionale è capace di impostare, ideare, risolvere e argomentare problemi progettuali e tecnici relativi ai prodotti del sistema industriale e della cultura materiale, anche di tipo complesso, con specifica competenza per le variabili funzionali, morfologiche, estetiche e simboliche. Il designer così formato opera altresì nel progetto della comunicazione sia dal punto di vista tradizionale che legato alle tecniche multimediali, fino alla definizione di strategie di servizio coerenti. Ciò in stretta relazione al sistema economico, sociale e produttivo i riferimento, attraverso la scelta di metodologie adeguate, anche in relazione alla capacità di comprendere e analizzare compiutamente le esigenze dei destinatari del progetto stesso e dei soggetti interessati al processo di realizzazione.

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale può operare come libero professionista, all'interno di studi anche interdisciplinari, in aziende ed enti nella progettazione delle componenti del sistema prodotto - come mix di prodotto, comunicazione e servizio.

competenze associate alla funzione:

- Capacità di gestire la complessità dei fattori inerenti il sistema prodotto.
- Pratiche delle tecniche di rappresentazioni tradizionali per il design.
- Elevata capacità nell'uso di programmi di disegno 2D e 3D.
- Competenze relative ai materiali tradizionali ed innovativi ed alle tecniche di lavorazione.
- Conoscenze relative al mercato e alle tendenze in atto ed emergenti.
- Competenze relative alle tematiche del design per la sostenibilità (ambientale, sociale e culturale), dell'UCD (User Centered Design) e del Design for All.

sbocchi occupazionali:

Come libero professionista in collaborazione con aziende ed enti che richiedono competenze di design.

In studi di progettazione e all'interno di gruppi di ricerca interdisciplinari in cui siano richieste competenze di progetto di sistemi prodotto.

In aziende interessate alla progettazione di sistemi prodotto.

Nella didattica, come insegnanti che si occupano di formazione nel settore del design e dell'arte.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
- Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale L-ART/05 Discipline dello spettacolo	36	36	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	12	4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/17 - Disegno ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	24	12

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			36 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/13 ICAR/17 ING-IND/14 ING-IND/35 SPS/08)

Gli insegnamenti indicati fra le attività affini e integrative sono state selezionate al fine di assicurare le necessarie integrazioni disciplinari nel percorso formativo che lo studente costruisce in base ai propri interessi.

ICAR/13 Disegno industriale

Si tratta della disciplina portante del corso di studi, con caratteristica di disciplina di sintesi tra competenze diverse, il cui numero di CFU previsto nell'ambito disciplinare caratterizzante potrebbe essere rafforzato per l'implementazione di laboratori multidisciplinari che richiedono la disciplina del design come trainante.

ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine

Le competenze relative a questo settore disciplinare sono di supporto alla formazione di base relativa ai processi industriali. Avendo indicato tra le competenze del laureato la gestione dei processi industriali all'interno dei sistemi produttivi è stato reputato necessario prevederne la presenza per attivare, se necessario, un corso formativo nel settore degli impianti industriali dedicato.

ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale

Uno degli sbocchi professionali del laureato della LM-12 prevede l'applicazione delle competenze acquisite mediante l'integrazione della componente produttiva con la componente gestionale, applicata in specifico ai prodotti Design oriented.

Questo processo completa la formazione professionale del product manager spendibile all'interno dei sistemi produttivi, soprattutto in area regionale caratterizzata da un manifatturiero di alta qualità e orientata ai mercati internazionali. A tal fine si reputa utile l'acquisizione degli strumenti tipici del management forniti dal settore ING-IND/35.

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

L'ambito operativo del laureato in Design implica la conoscenza dei processi culturali e delle tendenze all'interno della società, al fine di interpretarne le linee evolutive a sostegno della progettazione di nuovi prodotti.

Pertanto si ritiene necessario avere la disponibilità all'interno del quadro ordinamentale di un settore disciplinare a tal fine dedicato.

AGGIUNTO:

ICAR/17 Disegno

L'inserimento del settore ICAR/17 è dovuto alla necessità di rafforzare le discipline legate alla comunicazione. Tale settore integra le tematiche della multimedialità nell'ambito del laboratorio creando un'offerta su tematiche di interesse per imprese, amministrazioni, enti e territori.

A sostegno delle motivazioni sopra riportate, si rileva che il numero di CFU riservato alle attività affini o integrative (24 CFU) consente una scelta più articolata per costruire un'offerta didattica più flessibile e orientata alle esigenze del territorio di riferimento.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Inserito il SSD M-DEA/01, che era stato omissso per errore materiale (vedasi anche "Comunicazione dell'Ateneo al CUN").